

Ufficio Stampa della Provincia autonoma di Trento

Piazza Dante 15, 38122 Trento

Tel. 0461 494614 - Fax 0461 494615

uff.stampa@provincia.tn.it

COMUNICATO n. 3090 del 21/10/2025

Il progetto «Un albero per la salute» in collaborazione con FADOI e Arma dei Carabinieri

L'ospedale di Rovereto pianta la sua betulla per un futuro sano e sostenibile

Un gesto semplice ma ricco di significato. Questa mattina nel giardino dell'ospedale Santa Maria del Carmine di Rovereto è stata messa a dimora una giovane betulla, simbolo di rinascita, resilienza e connessione tra la salute dell'uomo e quella dell'ambiente. L'iniziativa si inserisce nel progetto nazionale «Un albero per la salute», promosso da FADOI (Federazione delle associazioni dei dirigenti ospedalieri internisti) e dal Comando carabinieri per la tutela della biodiversità con la collaborazione delle Aziende sanitarie di tutta Italia. L'obiettivo è diffondere la cultura One Health, l'approccio che riconosce il legame profondo e indissolubile tra la salute delle persone, degli animali e dell'ecosistema.

La cerimonia di piantumazione della betulla si è svolta alla presenza della direttrice dell'ospedale di Rovereto Camilla Mattiuzzi, della direttrice del Dipartimento medico di Apss e dell'Unità operativa di medicina interna Susanna Cozzio, della dirigente medica dell'U.o. di medicina e presidente FADOI Trentino Alto Adige Rosalba Falzone e di Lorenza Lenzi, sempre medico dirigente della Medicina e moderatrice della giornata. Sono intervenuti anche la Tenente Alexis Reina del Raggruppamento carabinieri della biodiversità, l'assessore comunale alla transizione ecologica e all'ambiente Ruggero Pozzer e Don Walter Somnavilla per la benedizione della betulla.

L'iniziativa, che si svolge simultaneamente in **oltre trenta ospedali italiani**, vuole sensibilizzare cittadini e operatori sanitari sull'importanza di politiche ambientali e sanitarie integrate, capaci di promuovere benessere, sostenibilità e solidarietà. La giornata trentina si è aperta con un momento di riflessione condivisa sul tema *One Health* nell'auditorium dell'ospedale.

La direttrice dell'ospedale **Camilla Mattiuzzi** ha sottolineato come la messa a dimora della betulla rappresenti molto più di un gesto simbolico: «È un impegno concreto verso l'ambiente e la salute collettiva, in piena coerenza con i principi dell'approccio *One Health*, che unisce il benessere dell'uomo, degli animali e della natura». Mattiuzzi ha infine ricordato come la betulla che oggi entra a far parte dell'ospedale sia «un simbolo di vita, speranza e continuità, e come questo gesto, profondamente radicato nei valori della comunità trentina, rappresenti un'alleanza tra sanità, ambiente e territorio nel nome della salute e del futuro delle nuove generazioni».

Susanna Cozzio ha quindi ricordato come la medicina interna rappresenti il cuore pulsante dell'ospedale: «un punto di incontro tra competenze diverse, dove si prendono in carico persone con patologie complesse e si promuove una visione della salute che va oltre la cura della malattia. La medicina interna è infatti un pilastro del sistema sanitario, capace di unire conoscenza scientifica, umanità e attenzione globale al paziente, in pieno spirito *One Health*».

A **Rosalba Falzone** il compito di illustrare brevemente gli effetti del cambiamento climatico sulla salute pubblica: «Le alte temperature, l'inquinamento e gli eventi meteorologici estremi incidono sulla qualità della vita e aggravano molte malattie croniche. Le donne, in particolare, sono spesso più esposte agli effetti delle disuguaglianze ambientali e sociali, perché svolgono un ruolo centrale nella cura e nella gestione della

salute familiare. Per questo è fondamentale promuovere un approccio globale che metta al centro la salute delle persone e dell'ambiente».

Il tenente **Alexis Reina** nel suo intervento ha illustrato il ruolo del Raggruppamento carabinieri biodiversità nella tutela e nella valorizzazione del patrimonio naturale del Paese: «Attraverso attività di salvaguardia degli ecosistemi, educazione ambientale e collaborazione con enti e istituzioni, promuoviamo una cultura della sostenibilità e della responsabilità condivisa. Iniziative come “Un albero per la salute” rappresentano un esempio concreto di come la cura dell'ambiente e la tutela della salute possano procedere insieme, a beneficio delle comunità e delle generazioni future».

«Porto il saluto della sindaca Giulia Robol, sempre attenta ai temi che riguardano la vita delle persone e della salute – ha dichiarato **Ruggero Pozzer**. «È bello vedere come i medici non si limitino a curare le persone, ma riconoscano che anche l'ambiente ha bisogno di essere curato per tutelare davvero la salute di tutti. Ringrazio la Direzione medica, la FADOI e l'Arma dei Carabinieri per questo progetto che unisce competenza, sensibilità e visione».

(vt)